

# COMUNITÀ CRISTIANA SANTA TERESA DI GESÙ BAMBINO



**notiziario n.° 885 del 5 febbraio 2012**

don Silvano 329-2192837; don Paolo (Bassanello) 049-680459;

don Sandro (Santi Angeli) 340-7661807; don Tino 347-8117624

Centro parrocchiale Santa Teresa: 348-1586822

sito internet: [www.steresa.org](http://www.steresa.org) - email: [santateresa@diocesipadova.it](mailto:santateresa@diocesipadova.it)

---

## **Messaggio dei Vescovi italiani per la 34ª Giornata Nazionale per la vita “GIOVANI APERTI ALLA VITA”**

La vera giovinezza risiede e fiorisce in chi non si chiude alla vita. Essa è testimoniata da chi non rifiuta il suo dono – a volte misterioso e delicato – e da chi si dispone a esserne servitore e non padrone in se stesso e negli altri. Del resto, nel Vangelo, Cristo stesso si presenta come “*servo*” (cfr Lc 22,27), secondo la profezia dell’Antico Testamento. Chi vuol farsi padrone della vita, invecchia il mondo. Educare i giovani a cercare la vera giovinezza, a compierne i desideri, i sogni, le esigenze in modo profondo, è una sfida oggi centrale. Se non si educano i giovani al senso e dunque al rispetto e alla valorizzazione della vita, si finisce per impoverire l’esistenza di tutti, si espone alla deriva la convivenza sociale e si facilita l’emarginazione di chi fa più fatica. L’aborto e l’eutanasia sono le conseguenze estreme e tremende di una mentalità che, svilendo la vita, finisce per farli apparire come il male minore: in realtà, la vita è un bene non negoziabile, perché qualsiasi compromesso apre la strada alla prevaricazione su chi è debole e indifeso. In questi anni non solo gli indici demografici ma anche ripetute drammatiche notizie sul rifiuto di vivere da parte di tanti ragazzi hanno angustiato l’animo di quanti provano rispetto e ammirazione per il dono dell’esistenza. Sono molte le situazioni e i problemi sociali a causa dei quali questo dono è vilipeso, avvilito, caricato di fardelli spesso duri da sopportare.

Educare i giovani alla vita significa offrire esempi, testimonianze e cultura che diano sostegno al desiderio di impegno che in tanti di loro si accende appena trovano adulti disposti a dividerlo.

Per educare i giovani alla vita occorrono adulti contenti del dono dell'esistenza, nei quali non prevalga il cinismo, il calcolo o la ricerca del potere, della carriera o del divertimento fine a se stesso.

I giovani di oggi sono spesso in balia di strumenti – creati e manovrati da adulti e fonte di lauti guadagni – che tendono a soffocare l'impegno nella realtà e la dedizione all'esistenza. Eppure quegli stessi strumenti possono essere usati proficuamente per testimoniare una cultura della vita.

Molti giovani, in ogni genere di situazione umana e sociale, non aspettano altro che un adulto carico di simpatia per la vita che proponga loro senza facili moralismi e senza ipocrisie una strada per sperimentare l'affascinante avventura della vita.

È una chiamata che la Chiesa sente da sempre e da cui oggi si lascia con forza interpellare e guidare. Per questo, la rilancia a tutti – adulti, istituzioni e corpi sociali –, perché chi ama la vita avverta la propria responsabilità verso il futuro.

Molte e ammirevoli sono le iniziative in difesa della vita, promosse da singoli, associazioni e movimenti. È un servizio spesso silenzioso e discreto, che però può ottenere risultati prodigiosi. È un esempio dell'Italia migliore, pronta ad aiutare chiunque versa in difficoltà.

Gli anni recenti, segnati dalla crisi economica, hanno evidenziato come sia illusoria e fragile l'idea di un progresso illimitato e a basso costo, specialmente nei campi in cui entra più in gioco il valore della persona. Ci sono curve della storia che incutono in tutti, ma soprattutto nei più giovani, un senso di inquietudine e di smarrimento.

Chi ama la vita non nega le difficoltà: si impegna, piuttosto, a educare i giovani a scoprire che cosa rende più aperti al manifestarsi del suo senso, a quella trascendenza a cui tutti anelano, magari a tentoni. Nasce così un atteggiamento di servizio e di dedizione alla vita degli altri che non può non commuovere e stimolare anche gli adulti.

La vera giovinezza si misura nella accoglienza al dono della vita, in qualunque modo essa si presenti con il sigillo misterioso di Dio.

## **INCONTRO DEI CONSIGLI PASTORALI DELLE TRE PARROCCHIE DI VIA GUIZZA**

Venerdì 27 gennaio presso il centro parrocchiale dei Santi Angeli, per la seconda volta, ci siamo incontrati con i tre consigli pastorali di santa Teresa, Bassanello e santi Angeli Custodi.

All'inizio, dopo aver pregato insieme, don Paolo e don Sandro hanno illustrato, a grandi linee, i diversi ambiti nei quali le tre comunità stanno lavorando insieme o si stanno accordando per farlo. Nel confronto successivo abbiamo evidenziato le cose belle e positive, ma anche le difficoltà e le fatiche, cercando di individuare eventuali altri ambiti comuni, dove poter allargare la collaborazione.

Poi, prendendo spunto dall'invito che il vescovo Antonio ci ha lasciato al termine della visita pastorale vicariale di fine novembre, con l'aiuto di don Daniele Prosdocimo, vicario episcopale per la pastorale cittadina, abbiamo preso coscienza del cammino per proporre al vescovo un piano organico, giuridico e pastorale, per avviare una Unità Pastorale. Dopo un breve confronto abbiamo deciso di chiedere alle tre presidenze di stilare una prima bozza, da sottoporre ad ogni consiglio pastorale, per ritornare poi alle presidenze per gli aggiustamenti da proporre, per l'approvazione definitiva ad un successivo incontro dei tre consigli pastorali riuniti.

Infine abbiamo deciso di realizzare insieme l'incontro, proposto negli Orientamenti pastorali diocesani di quest'anno, tra i consigli pastorali e tutti gli operatori pastorali delle tre comunità (consigli affari economici, catechisti, animatori, lettori, cantori, musicisti, direttivi dei centri parrocchiali, responsabili della sagra...) per fare il punto sul cammino di iniziazione cristiana e sulla chiamata di ogni comunità ad essere grembo che genera alla fede. Ogni consiglio si è incaricato di trovare due o tre persone che andranno a comporre il gruppo di lavoro che preparerà questo "convegno interparrocchiale".

*per il consiglio di santa Teresa, Stefano Schiavon*

### **CATECHESI DI S. TERESA E BASSANELLO**

Il prossimo appuntamento sarà sabato 11 febbraio  
dalle ore 15 alle 16.30 a S. Teresa.

# SETTIMANA LITURGICA

---



**LUNEDÌ 6 FEBBRAIO** san Paolo Miki e compagni, martiri

19: Alfredo; Zilio Maria Grazia

**MARTEDÌ 7 FEBBRAIO**

8.30: D'Addio Michele

**MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO** santa Giuseppina Bakhita, religiosa

19: Maschera Oscar

**GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO**

8.30:

**VENERDÌ 10 FEBBRAIO** santa Scolastica, vergine

16: Zago Ferruccio e Nevia

**SABATO 11 FEBBRAIO** Beata Maria Vergine di Lourdes

10: eucaristia e festa degli ammalati (*non verrà celebrata alle 8.30*)

19 festiva:

**DOMENICA 12 FEBBRAIO VI del TEMPO ORDINARIO B**

*Lv 13, 1-2.45-46; Sal 31 (32); 1Cor 10, 31 - 11,1; Mc 1, 40-45*

*Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia!*

8 - 10.30 - 18. Alle 10.30 verranno cantati alcuni brani classici in memoria di Stievano Annamaria.



## ORARI CELEBRAZIONI AL BASSANELLO

Domenica: 9 - 11 - 18.30; sabato: 18.30.

## ORARI CELEBRAZIONI AI SANTI ANGELI

Domenica: 8 - 10 - 11.30 - 19.

Lunedì, mercoledì e venerdì: 8.30 e 19; martedì 19;  
giovedì 15.30 e 19; sabato: 8.30 e 19.

